

**Visto** il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (di seguito FESR), sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;

**Visto** il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al FESR e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999 e s.m.i.;

**Visto** il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento CE n. 1083/2006 e s.m.i.;

**Visto** il Quadro strategico nazionale (QSN) 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione europea C(2007) 3329 del 13 luglio 2007, nell'ambito del quale trovano applicazione i programmi operativi predisposti dalle Amministrazioni regionali a valere, tra l'altro, sull'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione";

**Considerato** che, con propria deliberazione n. 1274 del 25 maggio 2007, la Giunta regionale ha approvato, in via definitiva, la proposta di Programma operativo regionale FESR 2007-2013 (di seguito POR) per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione", comprensivo dei relativi allegati;

**Vista** la Decisione della Commissione europea C(2007) 5717 del 20 novembre 2007 di approvazione del POR FESR Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e dei relativi allegati, come modificata dalla Decisione della Commissione europea C(2010) 5 del 04 gennaio 2010, recante "modifica della decisione C(2007) 5717 che adotta il Programma operativo per l'intervento comunitario del Fondo europeo di sviluppo regionale ai fini dell'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" nella Regione Friuli Venezia Giulia in Italia";

**Vista** la deliberazione della Giunta regionale n. n. 19 del 14 gennaio 2010 con la quale si prende atto della suddetta Decisione;

**Vista** la legge regionale n. 7 del 21 luglio 2008 recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e s.m.i. (Legge comunitaria 2007 pubblicata sul BUR s.o. 16/2008)" e in particolare il capo V – "Attuazione del POR FESR Competitività regionale e occupazione 2007-2013 previsto dal Regolamento (CE) n. 1083/2006";

**Visto** che, in applicazione a quanto previsto dal Capo V della Legge regionale summenzionata, con Decreto n. 238/Pres del 13 settembre 2008 è stato approvato il Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013 (pubblicato sul BUR n. 40 del 1 ottobre 2008), da ultimo modificato con Decreto n. 105/Pres del 9 maggio 2011;

**Considerato che** l'art 7, comma 4, lett. a) del succitato Regolamento prevede che la Giunta regionale approva le procedure e i termini per l'implementazione delle attività e l'elenco delle operazioni prioritarie da realizzare direttamente, con il relativo costo indicativo;

**Visto** il piano finanziario analitico del Programma, dettagliato per asse/attività/anno/struttura regionale attuatrice approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 2142 del 21 ottobre 2008, come da ultimo modificato con DGR n. 1593 del 2 settembre 2011;

**Vista** la deliberazione n. 1097 del 12 giugno 2008 avente ad oggetto "Programmazione 2007-2013 - Obiettivo Competitività ed occupazione. Presa d'atto dei criteri di selezione delle operazioni nell'ambito del Programma operativo regionale (POR) finanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) per l'Obiettivo Competitività ed occupazione per il periodo 2007-2013", con la quale la Giunta Regionale ha preso atto dell'avvenuta approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza del POR, dei criteri di selezione, tra l'altro, delle operazioni per l'attività "3.2.a "Favorire l'accesso alla rete in banda larga";

**Considerato** che, in conseguenza all'approvazione dei criteri di cui sopra, la Giunta regionale, con propria deliberazione n. 1317 dell'11 giugno 2009, ha approvato la scheda di attività dell'asse 3, obiettivo prioritario 3.2, attività 3.2.a " Favorire l'accesso alla rete in banda larga";

**Vista**, inoltre, la deliberazione della Giunta regionale n. 1494 del 3 luglio 2009 di presa d'atto dei requisiti generali e dei criteri specifici di selezione delle operazioni come modificati e approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR in data 16 giugno 2009;

**Considerato** che, in conseguenza all'approvazione dei criteri da ultimo citati, la Giunta regionale, con propria deliberazione n. 2408 del 29 ottobre 2009, ha modificato e aggiornato la scheda di attività dell'asse 3, obiettivo prioritario 3.2, attività 3.2.a " Favorire l'accesso alla rete in banda larga";

**Vista**, infine, la deliberazione n. 613 dd. 31 marzo 2010, con la quale la Giunta regionale ha preso atto delle modifiche ed integrazioni da ultimo intervenute sui criteri di selezione;

**Preso atto** delle risultanze, trasmesse dall'Agenzia delle Entrate all'Amministrazione regionale (nota prot.n.954-64071 dd.18.05.2010), di cui alla procedura di interpello avviata dall'Amministrazione medesima nell'anno 2009, in materia di trattamento tributario ai fini IVA del finanziamento erogato a INSIEL Spa;

**Preso atto** delle modifiche da ultimo apportate con decreto del Presidente della Regione n. 200/Pres. del 27 agosto 2010 (in vigore dal 16.10.2010) al Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, emanato con Decreto del Presidente della Regione n.277/Pres. del 27 agosto 2004;

**Preso atto** altresì della riorganizzazione e razionalizzazione delle strutture dell'Amministrazione regionale, da ultimo intervenuta a seguito delle modifiche apportate dalla Giunta regionale, con propria deliberazione n.2752 del 29 dicembre 2010 - e con decorrenza 1° gennaio 2011 - all'allegato A recante <<Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali>>, di cui alla D.G.R. n.1860 del 24 settembre 2010 (da ultimo modificata con DGR 816/2011);

**Considerata** la procedura di notifica dell'aiuto di Stato N 436/2010 alla Commissione Europea, avviata dall'Amministrazione regionale il 7 ottobre 2010 e relativa alla realizzazione del progetto "Banda larga in Friuli Venezia Giulia (programmaERMES)", nell'ambito del quale una parte – finanziata con i fondi POR FESR 2007-2013 - è costituita dall'infrastrutturazione in fibra ottica dei consorzi e dei distretti industriali della Regione Friuli Venezia Giulia, di cui all'attività 3.2.a;

**Preso atto** che, con decisione n. C (2011) 3498 del 23 maggio 2011, la Commissione Europea ha dichiarato l'aiuto di Stato sopra descritto compatibile con l'articolo 107, paragrafo 3, lettera c) del TFUE, anche alla luce degli "Orientamenti comunitari relativi all'applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato in relazione allo sviluppo rapido di reti a banda larga";

**Preso atto**, infine, che, in linea con il Programma regionaleERMES (an Excellent Region in a Multimedia European Society) approvato con DGR n. 2634 del 14 ottobre 2005, con DGR n. 2017 del 27 ottobre 2011 è stato approvato il "Programma di realizzazione degli interventi di cablatura in fibra ottica nelle aree industriali facenti capo a Consorzi e Distretti industriali del Friuli Venezia Giulia, ed individuazione delle relative fasi";

**Ritenuto**, quindi, opportuno, a seguito degli sviluppi sopra descritti, procedere ad una revisione del testo della scheda attività in essere, al fine di adeguare la scheda alle determinazioni dell'Agenzia delle Entrate, le modifiche all'assetto organizzativo regionale da ultimo intervenute, l'esito positivo di cui alla Decisione CE sopra richiamata e l'approvazione del programma di realizzazione degli interventi di cablatura in fibra ottica nelle aree industriali facenti capo a Consorzi e Distretti industriali da ultimo citato, aggiornando adeguatamente la scheda medesima;

**Considerato**, pertanto, necessario procedere all'approvazione di una nuova scheda attività relativa all'attività 3.2.a "Favorire l'accesso alla rete in banda larga", allegato 1) alla presente deliberazione e parte integrante della stessa;

**Considerato** parimenti opportuno procedere alla sostituzione dell'allegato 1) alla DGR n. 2408/2009 con l'allegato 1) alla presente deliberazione;

**Su proposta** dell'Assessore regionale alle infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici di concerto con l'Assessore regionale alla cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie

**La Giunta regionale** all'unanimità

## **Delibera**

1. di approvare la scheda attività allegata e parte integrante della presente deliberazione (allegato1)), relativa all' attività 3.2.a "Favorire l'accesso alla rete in banda larga";
2. di sostituire la scheda attività (allegato 1) alla presente deliberazione e parte integrante della stessa) alla precedente scheda di attività già approvata con deliberazione della Giunta Regionale n. 2408 del 29 ottobre 2009;
3. di pubblicare la presente deliberazione, comprensiva dell'allegato, sul Bollettino Ufficiale della Regione.

## ALLEGATO 1) ALLA DELIBERAZIONE N..... DEL .....

<p><b>ATTIVITA' 3.2.A)</b>  <b>FAVORIRE L'ACCESSO ALLA RETE IN BANDA LARGA</b></p> <p><b>DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITA', PIANIFICAZIONE  TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI</b></p> <p><b>SERVIZIO INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO E COMUNICAZIONE</b></p>
--

## IDENTIFICAZIONE DELL'ATTIVITA'

<b>A.1: Asse di appartenenza</b>	Asse 3 – Accessibilità
<b>A.2: Obiettivo specifico</b>	Migliorare l'accessibilità del sistema regionale
<b>A.3: Obiettivo operativo</b>	3.2 – Rafforzare l'utilizzo delle infrastrutture immateriali per stimolare l'adozione delle nuove tecnologie di comunicazione da parte degli attori locali
<b>A.4: Attività</b>	3.2.a – Favorire l'accesso alla rete in banda larga
<b>A.5: Linea di intervento</b>	3.2.a.1 – Favorire l'accesso alla rete in banda larga
<b>A.6: Fondo Strutturale</b>	FESR – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
<b>A.7: Temi prioritari associati</b>	
Codice	TemI prioritari
10	Infrastrutture telefoniche (comprese reti a banda larga)
<b>A.8: Classificazione Quadro Strategico Nazionale</b>	
Priorità QSN	
2	Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione, per la competitività
Obiettivo specifico	
2.1.8	Garantire a cittadini, imprese e Pubblica Amministrazione l'accesso alle reti, riducendo il divario infrastrutturale riguardante la banda larga nelle aree remote e rurali (aree deboli/marginali)
<b>Classificazione CPT</b>	
21	Telecomunicazioni

## CONTENUTO TECNICO

### **B.1** *Descrizione delle attività*

L'attività 3.2.a) "Favorire l'accesso alla rete in banda larga" prevede di contribuire ad attuare interventi di natura infrastrutturale per favorire l'accesso alla rete in banda larga e alle nuove tecnologie di comunicazione, in coerenza con il Programma regionale ERMES (an Excellent Region in a Multimedia European Society), approvato con DGR n. 2634 del 14/10/2005, con il quale la Regione si prefigge di raggiungere livelli di eccellenza nel campo dell'information e communication technology (ICT).

L'attività 3.2.a), coerentemente al Programma ERMES e in maniera complementare agli interventi già finanziati nel suo ambito, prevede l'attuazione di interventi di cablaggio in fibra ottica delle aree industriali<sup>1</sup>, a partire dal punto di accesso alla rete predisposto o da predisporre nell'ambito del Programma suddetto, e la loro connessione alla rete di dorsale regionale, realizzata o in fase di realizzazione.

Si tratterà pertanto di predisporre i collegamenti in fibra ottica necessari per raggiungere le aree industriali, fino ai pozzetti di derivazione dai quali successivamente le imprese potranno collegarsi. Sono previste tecniche di posa dei cavidotti poco intrusive e all'avanguardia tecnologica, e, laddove possibile, l'utilizzo di infrastrutture preesistenti (quali i cavidotti della pubblica illuminazione, se presenti ed adeguati).

Tale attività prevede la stipula preliminare di una convenzione con i Consorzi di sviluppo industriale o le Agenzie per lo Sviluppo dei Distretti Industriali delle aree industriali interessate.

Gli interventi saranno mirati a risolvere le carenze infrastrutturali in ambito ICT delle realtà produttive sul territorio, integrandosi in termini di complementarietà fisica e funzionale con gli interventi di dorsale previsti nell'ambito del Programma regionale ERMES e con gli interventi promossi da altri soggetti pubblici sul territorio.

### **B.2.** *Categorie di beneficiari*

Regione – tramite società in-house (INSIEL – Informatica per il Sistema degli Enti Locali S.p.A. a seguito della fusione per incorporazione di Mercurio FVG S.p.A. in INSIEL – Informatica per il Sistema degli Enti Locali S.p.A.).

L'attività viene realizzata dalla Regione, che risulta beneficiaria della stessa, tramite la disposizione di apposita delegazione amministrativa intersoggettiva nei confronti di INSIEL S.p.A.

---

<sup>1</sup> Facenti capo a Consorzi e Distretti industriali di cui alle leggi regionali n. 3/1999 e n. 27/1999. Ai fini della presente attività l'Ente Zona Industriale di Trieste (EZIT), disciplinato con L.R. n. 25/2002, equivale ai Consorzi industriali.

**B.3 – Ambito territoriale ammissibile**

Fermo restando che l'ambito territoriale ammissibile corrisponde alle aree industriali facenti capo a Consorzi e Distretti industriali di cui alle leggi regionali n. 3/1999 e n. 27/1999 e che ai fini della presente attività l'Ente Zona Industriale di Trieste (EZIT), disciplinato con L.R. n. 25/2002, equivale ai Consorzi industriali, l'Amministrazione regionale si riserva di individuare successivamente e con puntualità, tramite una apposita valutazione, le aree che saranno oggetto di intervento.

Le aree potenzialmente oggetto degli interventi sono le aree industriali esistenti alla data di adozione della presente scheda attività che fanno capo ai seguenti Consorzi e Distretti industriali.

**1. Consorzio per la zona di sviluppo industriale Ponte Rosso** (costituito con Decreto dell'Assessore Regionale agli Enti Locali, prot. n. 2483/304, Decreto Regionale n. 217 del 23.06.1969 e s.m.i.; Statuto approvato con DGR n. 2236 del 09.07.1999 e s.m.i.).

**2. Consorzio per lo sviluppo industriale economico e sociale dello Spilimberghese** (istituito con Decreto dell'Assessore regionale agli enti locali di Udine del 21.05.1970 e s.m.i.; Statuto approvato con DGR n. 1666 del 25.06.2004 e s.m.i.).

**3. Consorzio per lo sviluppo industriale del Friuli Centrale** (istituito con Decreto Prefettizio dd. 02.10.70 n. 37324/AA.EE e s.m.i.; Statuto approvato con DGR n. 1523 del 14.05.1999 e s.m.i.).

**4. Consorzio per lo sviluppo industriale ed economico della zona pedemontana Alto Friuli** (istituito con decreto del Prefetto della Provincia di Udine n. 8794 del 14.02.1966 e s.m.i.; Statuto approvato con DGR n. 2857 del 17.09.1999 e s.m.i.).

**5. Consorzio di sviluppo industriale e artigianale di Gorizia** (istituito con Decreto prefettizio n. 1.7.C.3/1385/III° del 12.02.1968 e s.m.i.; Statuto approvato con DGR n. 4178 del 11.12.2001 e s.m.i.).

**6. Consorzio per lo sviluppo industriale del comune di Monfalcone** (istituito con Legge 6 luglio 1964, n. 633 e s.m.i.; Statuto approvato con DGR n. 2522 del 06.08.1999 e s.m.i.).

**7. Ente Zona Industriale di Trieste** (disciplinato dalla LR n. 25 del 01.10.2002 e s.m.i.; Statuto approvato con DGR 2480 del 08.08.2003 e s.m.i.).

**8. Consorzio per il nucleo di industrializzazione della provincia di Pordenone** (istituito con L. n. 357 del 1964 e s.m.i.; Statuto approvato con DGR n. 2646 del 27.08.1999 e s.m.i.).

**9. Consorzio per lo sviluppo industriale di Tolmezzo** (istituito con decreti prefettizi n. 9274/1.25.2/II del 06.05.1964, n. 1614/AA.GG del 02.04.1981 e n. 3152/2° S del 02.09.1988 e s.m.i.; Statuto approvato con DGR 1800 del 14/01/2000 e s.m.i.).

**10. Consorzio per lo sviluppo industriale della zona dell'Aussa-Corno** (istituito con L. n. 633 del 1964 e s.m.i.; Statuto approvato con DGR n. 2521 del 06.08.1999 e s.m.i.).

**11. Distretto Industriale dell'Agro-Alimentare di San Daniele** (individuato con DGR n. 2741 del 17.11.2006 e s.m.i.).

Agenzia per lo Sviluppo del Distretto Industriale (ASDI) di competenza: "**Parco Agro-Alimentare di San Daniele Soc. Consortile a r.l.**" - **San Daniele del Friuli**, riconosciuta, previa DGR n. 3196 del 22.12.2006, con DPRReg. n. 017/Pres. del 29.01.2007 e s.m.i..

**12. Distretto Industriale della Sedia** (individuato con DGR n. 59 del 19.01.2007 e s.m.i.).

Agenzia per lo Sviluppo del Distretto Industriale (ASDI) di competenza: "**ASDI Sedia S.p.a. Consortile**"- **Manzano**, riconosciuta, previa DGR n. 412 del 02.03.2007, con DPRReg. n. 055/Pres. del 12.03.2007 e s.m.i..

**13. Distretto Industriale del Coltello** (individuato con DGR n. 169 del 02.02.2007 e s.m.i.).

Agenzia per lo Sviluppo del Distretto Industriale (ASDI) di competenza: "**Agenzia per lo Sviluppo del Distretto Industriale del Coltello Consorzio Srl**" - **Maniago**, riconosciuta, previa DGR n. 634 del 22.03.2007, con DPRReg. n. 066/Pres. del 23.03.2007 e s.m.i..

**14. Distretto Industriale del Mobile** (individuato con DGR n. 411 del 02.03.2007 e s.m.i.).

Agenzia per lo Sviluppo del Distretto Industriale (ASDI) di competenza: "**Distretto del Mobile Società consortile a r.l.**"- **Brugnera**, riconosciuta, previa DGR n. 706 del 29.03.2007 e DGR n. 1488 del 22.06.2007, con DPRReg. n. 0221/Pres. del 23.07.2007 e s.m.i..

**15. Distretto Industriale del Caffè** (individuato con DGR n. 3065 del 15.12.2006 e s.m.i.).

Agenzia per lo Sviluppo del Distretto Industriale (ASDI) di competenza: "**Trieste Coffee Cluster s.r.l.**"- **Trieste**, riconosciuta, previa DGR n. 1892 del 25.09.2008, con DPRReg. n. 0268/Pres. del 16.10.2008 e s.m.i..

**16. Distretto Industriale delle Tecnologie Digitali** (individuato con DGR n.337 del 11.02.2008 e s.m.i.).

Agenzia per lo Sviluppo del Distretto Industriale (ASDI) di competenza: "**DITEDI - Distretto industriale delle Tecnologie Digitali S.C.A.R.L**" - **Tavagnacco**, riconosciuta, previa DGR n. 445 del 05.03.2009, con DPRReg.n. 063/Pres. del 10.03.2009 e s.m.i..

**17. Distretto della componentistica e termoelettromeccanica** individuato con DGR n. 528 del 12.03.2009 e s.m.i. (nasce dall'unione del Distretto della Componentistica e della Meccanica - CO.MEC. e del Distretto Industriale Termoelettromeccanico del Medio Friuli).

Agenzia per lo Sviluppo del Distretto Industriale (ASDI) attualmente di competenza: "**COMET S.C.R.L**"- **Pordenone**, riconosciuta, previa DGR n. 635 del 22.03.2007, con DPRReg. n. 067/Pres. del 23.03.2007 e modificata, previa DGR n. 1012 del 07.05.2009, con DPRReg. n. 130/Pres. del 15.05.2009 e s.m.i..

#### **B.4 – Tipologia macroprocesso**

Realizzazione di opere e lavori pubblici a titolarità regionale.

## ATTUAZIONE

### C.1 - Normativa di riferimento:

#### *Normativa Comunitaria*

- Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- Regolamento (CE) n. 1080/2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1783/1999 e s.m.i.;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 recante disposizioni attuative del regolamento (CE) n. 1083/2006 e del regolamento (CE) n. 1080/2006 (come rettificato in data 15.02.2007 (GUUE n. L 45 di pari data) e s.m.i.;
- DECE C(2007) 5717 del 20.11.2007 di adozione del POR FESR Friuli Venezia Giulia 2007-2013 modificata con DECE C(2010) 5 del 04.01.2010;
- Direttiva 2004/18/CE del 31.03.2004 relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi;
- Comunicazione interpretativa CE 2006/C 179/02 relativa al diritto comunitario applicabile alle aggiudicazioni di appalti non o solo parzialmente disciplinate dalle direttive "appalti pubblici";
- Orientamenti comunitari relativi all'applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato in relazione allo sviluppo rapido di reti a banda larga (2009/C 235/04) (GUUE C 235 del 30/09/2009);
- Decisione C(2011)3498 dd. 23.05.2011 avente ad oggetto "Aiuti di Stato N 436/2010 – Italia – banda larga in Friuli Venezia Giulia (Programma ERMES)".

#### *Normativa nazionale*

- D.P.R. n. 196 del 03.10.08 "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione", pubblicato su GURI n. 294 del 17.12.08;
- D.Lgs. n. 163 del 12.04.2006 e s.m.i., "Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi, forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CEE 2004/18/CE" (testo come aggiornato per ultimo dal D.Lgs. 152 del 11.09.2008);
- Legge 04.08.2006, n. 248 – articolo 13 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, recante disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale", e s.m.i..

#### *Normativa regionale*

- Legge regionale n. 7/2008 "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del regolamento (CE) n. 1083/2006 (Legge comunitaria 2007);
- POR FESR Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Allegato A alla D.G.R. n. 3161 del 14.12.2007 come modificato dall'Allegato 1 alla D.G.R. n. 19 del 14.01.2010;

- Regolamento per l'attuazione del Programma operativo regionale (POR) FESR Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013 emanato con DPR n. 238/2008 e s.m.i.;
- Delibera di Giunta Regionale n. 1494/2009, con cui si prende atto dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza in dd. 16.06.09 per la definizione dell'ammissibilità e della finanziabilità delle operazioni proposte nell'ambito del POR FESR FVG 2007/2013, e s.m.i.;
- Delibera di Giunta Regionale n. 2142 del 21 ottobre 2008 "LR 7/2008, capo V – Programma operativo regionale "Obiettivo Competitività regionale e occupazione" 2007/2013 FESR – Adozione del piano finanziario analitico per asse, attività, anno, struttura regionale attuatrice" e s.m.i.;
- Delibera di Giunta Regionale n. 2634 del 14 ottobre 2005 – approvazione del ProgrammaERMES;
- Legge regionale n. 3 del 18.03.2011, "Norme in materia di telecomunicazioni" e s.m.i.;
- Delibera di Giunta Regionale n. 2017 del 27 ottobre 2011 – approvazione del programma di realizzazione degli interventi di cablatrice in fibra ottica nelle aree industriali facenti capo a Consorzi e Distretti industriali del Friuli Venezia Giulia, ed individuazione delle relative fasi;
- Legge regionale n. 14 del 31.05.2002, "Disciplina organica dei lavori pubblici" e s.m.i.;
- Legge regionale n. 9 del 26.05.2006, "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 98/64/CE, 1999/27/CE, 1999/76/CE, 2000/45/CE, 2001/22/CE, 2003/126/CE, 2004/16/CE, 2005/4/CE, 2005/6/CE, 2005/10/CE. Modifica alla legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 (Disciplina organica dei lavori pubblici) in adeguamento al parere motivato della Commissione europea C(2005) 5145 del 13.12.2005 (Legge comunitaria 2005)";
- Legge regionale n. 7 del 20.03.2000 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e s.m.i.

### **C.2 - Strutture regionali attuatrici responsabili delle attività**

Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici – Servizio infrastrutture di trasporto e comunicazione.

### **C.3 - Procedure amministrative, tecniche e finanziarie**

#### **Fase 1: Approvazione con Delibera di Giunta Regionale della lista delle operazioni prioritarie**

La Struttura regionale attuatrice predispone la lista delle operazioni prioritarie da realizzare e il relativo costo indicativo. Tale elenco è approvato con Delibera della Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore competente per materia di concerto con l'Assessore regionale alla cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie. La Struttura regionale attuatrice competente provvede a darne informazione e pubblicità anche tramite la pubblicazione sul BUR.

**Fase 2: Definizione delle schede progetto e Decreto del Direttore Centrale di impegno sul Fondo**

In relazione all'elenco delle operazioni prioritarie la Struttura regionale attuatrice predispone le schede di progetto. Con Decreto del Direttore Centrale competente per materia si approva la graduatoria delle iniziative da ammettere a finanziamento. Tale decreto costituisce atto di impegno delle risorse sul Fondo POR FESR 2007-2013. Il decreto è pubblicato sul BUR.

**Fase 3: Autorizzazione della delegazione amministrativa intersoggettiva ad INSIEL S.p.A.**

Sulla base delle schede progetto finanziabili viene autorizzato con Delibera della Giunta Regionale l'affidamento in delegazione amministrativa intersoggettiva ad INSIEL S.p.A., ai sensi dell'art. 51 della L.R. n. 14/2002.

**Fase 4: Emissione dei decreti di affidamento in delegazione amministrativa intersoggettiva del Direttore di Servizio**

Il Direttore di Servizio emette i decreti di affidamento in delegazione amministrativa intersoggettiva delle operazioni nei confronti di INSIEL S.p.A., assegnando il finanziamento ad INSIEL S.p.A. per la realizzazione delle stesse. In ogni decreto devono essere definite le attività che concretamente INSIEL S.p.A. andrà a porre in essere nonché le regole di attuazione delle operazioni.

**Fase 5: Realizzazione delle operazioni<sup>2</sup>**

INSIEL S.p.A. provvede alla indizione e all'esperimento delle gare relative alle operazioni da realizzare.

Per ogni singola operazione INSIEL S.p.A. è tenuta ad approvare il nuovo quadro economico dell'opera, alla luce delle eventuali economie di gara, dandone tempestiva comunicazione alla struttura regionale attuatrice. Con decreto del Direttore di Servizio competente si provvede alla rideterminazione della spesa ammessa per ogni operazione, sulla base della progettazione esecutiva e alla luce delle economie di gara verificatesi. Le eventuali risorse liberatesi vengono disimpegnate con decreto del Direttore di Servizio, ritornando nella disponibilità del Fondo POR FESR.

INSIEL S.p.A. provvede alla consegna lavori e all'invio del relativo verbale alla struttura regionale attuatrice.

Entro i termini massimi fissati dal decreto di affidamento in delegazione amministrativa intersoggettiva, INSIEL S.p.A. è tenuta ad ultimare i lavori e a trasmettere alla struttura regionale attuatrice il certificato di ultimazione lavori.

INSIEL S.p.A. provvede a predisporre e approvare il collaudo o il CRE delle opere, qualora previsto, trasmettendo alla struttura regionale attuatrice il quadro economico finale di spesa con la relativa documentazione.

**Fase 6: Liquidazione degli anticipi, degli acconti e del saldo**

---

<sup>2</sup> Prodromica alla realizzazione delle operazioni finanziate risulterà la stipula, con i soggetti deputati, di un'eventuale convenzione, qualora non già stipulata, finalizzata a disciplinare l'esecuzione delle opere relative alle reti di telecomunicazioni sulla rete viaria di proprietà pubblica.

Per ogni singola operazione la struttura regionale attuatrice, tenuto conto dell'esito dei controlli sulla documentazione presentata, provvede alla liquidazione degli anticipi, degli acconti e del saldo con decreto del Direttore di Servizio<sup>3</sup>.

#### **C.4 - Criteri di selezione delle operazioni:**

I criteri di selezione, approvati dal Comitato di Sorveglianza come previsto dall'articolo 65 lett. A) del Regolamento (CE) n. 1083/2006, si distinguono in requisiti generali di ammissibilità formale e requisiti generali di ammissibilità, che si applicano a tutte le operazioni del POR se pertinenti, in considerazione della tipologia di operazione e macroprocesso, e criteri di ammissibilità specifici, criteri di valutazione e criteri di priorità (a tal proposito vedasi la Delibera di Giunta Regionale n. 1494/2009, con cui si prende atto dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza in dd. 16.06.09 per la definizione dell'ammissibilità e della finanziabilità delle operazioni proposte nell'ambito del POR FESR FVG 2007/2013, e s.m.i.).

#### **Requisiti generali di ammissibilità formale**

- ammissibilità del proponente;
- correttezza e completezza formale della proposta progettuale.

#### **Requisiti generali di ammissibilità**

Tutti i progetti devono rispondere ai requisiti di:

- coerenza con gli obiettivi e con il contenuto del POR, dell'Asse prioritario e della linea di attività per il quale il progetto è proposto al finanziamento;
- coerenza del progetto con gli obiettivi e le condizioni previste dal RECE 1083/2006, rispetto del campo di intervento del FESR definito dal Regolamento n. 1080/2006 e delle condizioni (es. esclusione di settori, soglie dimensionali, zonizzazione, condizioni

---

<sup>3</sup> A garanzia di maggiore trasparenza a livello amministrativo, si specifica che:

- INSIEL S.p.A. dovrà presentare alla Regione, oltre alle proprie fatture, anche la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e la relativa documentazione di supporto, a cadenze regolari;
- la Struttura regionale attuatrice provvederà a svolgere gli opportuni controlli su tale rendicontazione/documentazione.

In particolare:

- le spese sostenute da INSIEL S.p.A. dovranno essere debitamente giustificate, non dovranno generare per INSIEL S.p.A. alcun margine di profitto né essere oggetto di riapplicazione dell'IVA da parte della stessa INSIEL S.p.A. nei confronti della Regione.

Ulteriormente, si specifica che:

- le certificazioni aventi ad oggetto anticipazioni disposte ai sensi di legge dovranno essere supportate da documenti di spesa attestanti l'effettiva realizzazione della stessa non oltre tre anni dopo l'anno in cui è stata versata l'anticipazione.

derivanti da quanto previsto nel Quadro Strategico Nazionale) e obiettivi specifici previsti dallo stesso;

- rispetto dei criteri di demarcazione con altri fondi;
- coerenza dell'operazione con i principi delle politiche comunitarie trasversali in materia di appalti pubblici, tutela ambientale, pari opportunità (rispetto del principio di parità di genere e di non discriminazione);
- divieto di cumulabilità dei contributi (art. 54 RECE 1083/2006);
- coerenza del progetto con la strategia regionale o con le leggi regionali regolanti i settori di riferimento;
- coerenza delle tempistiche di realizzazione del progetto definite nel piano di lavoro con i limiti posti dal POR alla rendicontazione della spesa (data ultima di ammissibilità della spesa 31/12/2015), a meno che diversamente indicato tra i requisiti di ammissibilità specifici alle linee di attività;
- rispetto, per gli interventi ricadenti in aree naturali protette e in aree Natura 2000 (Siti di Importanza Comunitaria - SIC, Zone Speciali di Conservazione - ZSC e Zone di Protezione Speciale - ZPS) degli strumenti e delle misure di salvaguardia e/o conservazione e/o gestione delle aree medesime;
- rispetto della disciplina comunitaria vigente in materia di aiuti di Stato, tra cui in particolare del Regolamento (CE) 800/2008 del 06/08/2008 (regime di esenzione), del Regolamento (CE) n.1998/2006 del 15/12/2006 (de minimis), della disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione 2006/C 323/01 del 30/12/2006, della disciplina comunitaria degli aiuti di Stato per la tutela ambientale 2008/C 82/01 del 1/04/2008.

#### **Criteri di ammissibilità specifici**

- coerenza con le strategie e gli strumenti regionali in materia (ProgettoERMES, Accordi di Programma Quadro in materia di "E-government e Società dell'informazione", progetto FRENESYS, etc.);
- coerenza con il quadro normativo comunitario e nazionale.

#### **Criteri di valutazione**

- priorità di intervento in aree industriali che hanno contiguità fisica con gli interventi sia di dorsale che secondari previsti dal ProgrammaERMES;
- priorità di intervento in aree industriali non coperte da servizi di banda larga;
- priorità di intervento in aree industriali nelle quali esistono infrastrutture utilizzabili per la posa di fibra ottica o progetti già finanziati per la realizzazione delle stesse;
- priorità agli interventi che hanno coerenza temporale con gli impegni già assunti da INSIEL SPA sul territorio regionale, come risultanti dal cronoprogramma generale della Società INSIEL SPA;
- priorità di intervento nelle aree industriali con maggior numero di unità produttive esistenti.

#### **Criteri di priorità**

- operazioni che utilizzano la maggiore quantità di risorse ancora disponibili.

**C.5 - Spese ammissibili:**

Le spese per la realizzazione delle operazioni dovranno essere conformi a quanto prescritto dal Reg. CE 1083/2006 e s.m.i. e dal Regolamento CE 1080/2006 e s.m.i., nonché a quanto disposto dal DPR n. 196 del 03.10.2008.

Azioni	Spese ammissibili
Attività 3.2.a)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- spese di progettazione e studi (DPRReg. 0165/pres 05.06.2003, art. 8.1.b) punti 2,7,11)</li> <li>- acquisto terreni (solo costo terreni) funzionali agli interventi da attuare<sup>1</sup></li> <li>- acquisto edifici (solo costo edifici), funzionali agli interventi da attuare<sup>1</sup></li> <li>- altre spese connesse all'attività di acquisto terreni, funzionali agli interventi da attuare<sup>1</sup></li> <li>- altre spese connesse all'attività di acquisto edifici, funzionali agli interventi da attuare<sup>1</sup></li> <li>- lavori in appalto<sup>2</sup></li> <li>- lavori non in appalto<sup>2</sup> (compresi gli allacciamenti di cui al DPRReg. 0165/pres 05.06.2003, art. 8.1.b) punto 3)</li> <li>- acquisizione di beni<sup>3</sup></li> <li>- acquisizione di servizi<sup>4</sup></li> <li>- spese per attività di consulenza o di supporto, per commissioni giudicatrici e pubblicità connesse ai lavori</li> <li>- spese per attività di consulenza e di supporto, per commissioni giudicatrici e pubblicità connesse alle forniture in appalto</li> <li>- imprevisti</li> <li>- accantonamenti di legge e indennizzi derivanti da eventuali interruzioni di pubblici servizi, per lavori su sedi stradali</li> <li>- IVA<sup>5</sup> su : <ul style="list-style-type: none"> <li>• spese di progettazione e studi</li> <li>• altre spese connesse all'attività di acquisto di terreni ed edifici funzionali agli interventi da attuare</li> <li>• attività di consulenza o di supporto, commissioni giudicatrici e pubblicità connesse ai lavori</li> </ul> </li> <li>- IVA<sup>5</sup> su spese non comprese nell'elenco di cui sopra, distinta per le voci di spesa cui si riferisce</li> </ul>

**NOTE:**

- Nota 1): spese ammissibili nei limiti e alle condizioni previste all'art. 5 e all'art. 6 del DPR n.196/2008
- Nota 2): a titolo esemplificativo la voce di spesa potrà comprendere le spese per lavori di cablaggio in fibra ottica delle aree industriali (scavi, sbancamenti, posa, raccordi, pozzetti, allacciamenti, ecc.), ecc.
- Nota 3): a titolo esemplificativo la voce di spesa potrà comprendere l'acquisto di attrezzature (informatiche) e di software, funzionali al funzionamento ed al controllo della rete in fibra ottica, ecc.
- Nota 4): a titolo esemplificativo la voce di spesa potrà comprendere la realizzazione di software, ecc.
- Nota 5): Iva ammissibile se si verificano le condizioni di ammissibilità di cui all'art. 7 del DPR n. 196/2008

**C.6 – Intensità d'aiuto**

Aiuto di Stato notificato (N 436/2010) e approvato con Decisione n. C (2011) 3498 del 23 maggio 2011.

Beneficiario dell'attività, finanziata al 100% con fondi POR, ai sensi della definizione di cui all'art. 2 del Reg. (CE) n. 1083/2006, punto 4, prima frase<sup>4</sup>, è la Regione.

Per operazioni con costo progetto superiore a 1 milione di Euro, nel caso in cui le infrastrutture realizzate abbiano le caratteristiche di investimenti generatori di entrate, sarà applicato l'art. 55 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e s.m.i..

### C.7 – Indicatori

- **Indicatori di Programma**

Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore base	Valore atteso	Indicatori CORE COMMISSIONE EUROPEA SI/NO
Imprese collegate alla banda larga/impresediate nelle aree industriali	%	0	30	
Fibra ottica posata	km	0	300	
Indicatori di realizzazione	Unità di misura		Valore atteso	
Interventi (di banda larga) <sup>5</sup>	n.	-	12	SI (cod.11)

Questa attività contribuisce insieme alle altre attività dell'asse al conseguimento del target indicato per gli indicatori di impatto dell'asse stesso.

- **Indicatori CORE IGRUE**

Codice indicatore	Indicatori CORE	Unità di misura
779	estensione dell'intervento in lunghezza (ml)	ML

<sup>4</sup> "Ai sensi del presente regolamento s'intende per: (...) "beneficiario": un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni; (...)."

<sup>5</sup> Per intervento si intende l'infrastrutturazione in fibra ottica del singolo consorzio/distretto industriale.

787	punti di accesso alla rete	N.
-----	----------------------------	----

- **Indicatori occupazionali IGRUE**

Codice indicatore	Indicatori occupazionali	Unità di misura
689	giornate/uomo attivate fase di cantiere	N.

- **Indicatori di risultato QSN**

Codice indicatore	Indicatori di risultato QSN	Unità di misura
15	% imprese industria e servizi con collegamenti banda larga	%

- **Indicatori ambientali**

Codice indicatore	Indicatori ambientali	Unità di misura
-	-	-